

**Concorso**  
**STORIA DELL'INDUSTRIA DEL NORD-OVEST**

**(Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta)**

**Dal 1850 ai giorni nostri**

**Vademecum di partecipazione**

---

## Sommario

PREMESSA .....	4
SCOPO DEL DOCUMENTO .....	6
1. OBIETTIVI DEL CORSO .....	7
1.1. AREE TEMATICHE.....	7
1.2. GLI STRUMENTI DI ORIENTAMENTO .....	9
1.3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL CORSO .....	9
2. RUOLO DELLE SCUOLE .....	11
2.1. COME FONTE E ORGANIZZATORE DELLE FONTI.....	11
2.2. COME LABORATORIO DIDATTICO E METODOLOGICO .....	11
3. INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO .....	13
3.1. CONTENUTI DEL DOCUMENTO .....	13
3.2. MODALITÀ DI TRASMISSIONE .....	15
3.3. SPESE AMMISSIBILI .....	15
3.4. ONERI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE .....	16
3.5. HARDWARE E SOFTWARE.....	16
3.6. WEB HOSTING .....	17
3.7. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEL SITO	17
3.7.1. Metodologia.....	17
3.7.2. Contenuti.....	18
3.7.3. Aree di interesse.....	21

---

3.7.4.	Mappe concettuali.....	24
3.7.5.	Indicazioni tecniche (accessibilità ed usabilità) .....	25
3.8.	SUPPORTO TECNICO E METODOLOGICO .....	27
3.9.	COPYRIGHT .....	27

---

## PREMESSA

Il progetto di corso multimediale online sulla storia dell'industria del Nord-Ovest e il presente concorso traggono spunto dal convegno internazionale "La conoscenza come bene pubblico comune" (Torino, novembre 2003) promosso dal Comitato Tecnico Scientifico del CSI-Piemonte, nel quale, da alcune relazioni, è emersa l'idea di applicare allo sviluppo di corsi online assistiti dalla Rete un principio base del "software libero": molti soggetti accettano di contribuire con risorse proprie allo sviluppo di singole parti di un sistema; ciascun soggetto partecipante acquisisce nel contempo il diritto di utilizzare liberamente, entro limiti concordati, l'intero sistema.

In tal modo diventa possibile sviluppare anche sistemi multimediali di grandi dimensioni e complessità, senza richiedere impegni troppo onerosi ai singoli partecipanti. L'intento è quello di far crescere la quantità e la qualità delle conoscenze accessibili gratuitamente via Internet, a titolo di bene pubblico comune, guardando in primo luogo alle Scuole. Il progetto presenta anche il vantaggio di ampliare il numero e il peso dei siti in lingua italiana, attinenti alla storia economica e sociale del nostro Paese, che al presente è assai limitato.

L'iniziativa nasce anche per impulso della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, che collabora con le Istituzioni scolastiche, con gli Enti locali e con le Associazioni e Organizzazioni attive nel mondo della Scuola, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- contribuire a rendere la Scuola più vicina ai migliori parametri europei, facilitando il trasferimento di esperienze educative e formative rilevanti;
- promuovere una migliore informazione sull'Unione Europea, la consapevolezza della cittadinanza europea e l'interesse a partecipare a programmi e progetti comunitari;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e capacità professionali utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le Aziende private e pubbliche delle tre regioni hanno prodotto in grandi quantità tutti i beni e apparati che hanno caratterizzato la storia economica, sociale, tecnologica, culturale – nonché militare – dell'ultimo secolo e mezzo: convogli ferroviari e autoveicoli, aeroplani e carri armati, bastimenti e macchine da ufficio, turbine e macchine utensili, acciaio e

---

tessuti, robot e capi d'abbigliamento, computer e prodotti alimentari. Nessun'altra area regionale italiana può vantare un record produttivo altrettanto ampio e diversificato.

Da quest'area, quindi, e dalla memoria degli insediamenti industriali ivi nati o localizzati in passato, ci si può aspettare una notevole quantità di fonti, di varia natura, da organizzare e sfruttare a scopo di ricostruzione storica (per approfondimenti scientifici e didattici) ma anche per la fruizione libera mediante strumenti telematici.

---

## SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento riporta un inquadramento generale dell'iniziativa "corso multimediale online sulla storia dell'industria del Nord-Ovest" ed approfondisce un insieme di istanze relative alla partecipazione degli Istituti scolastici al bando di concorso rivolto alle Scuole statali o paritarie o private del primo e secondo ciclo (elementari, secondarie inferiori e superiori) di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

---

## 1. OBIETTIVI DEL CORSO

Scopo principale del progetto è quello di reperire, sistematizzare ed organizzare materiali per offrire alla Scuola, ma anche all'Università, un grande corso online che permetta ai giovani di apprendere tanto le conquiste dell'industria, della tecnologia e del lavoro realizzate in passato nelle tre regioni considerate, quanto il lascito in termini di prospettive e problemi per il futuro che esso ha trasmesso e trasmette alle attuali generazioni.

Si può anche pensare ad un suo impiego in corsi di formazione per differenti figure professionali che debbano possedere un background di storia dell'industria e dell'economia delle tre regioni.

Lo stesso corso o parti di esso potranno, altresì, venire utilizzate per illustrare la storia economica e sociale delle rispettive regioni e delle loro città e la rilevanza nazionale della loro cultura industriale.

L'identità di un Paese è sempre fortemente legata alla storia. La conoscenza del proprio passato è il fondamentale punto di partenza per affrontare e comprendere le problematiche politiche e sociali del presente e del futuro. Senza una consapevole memoria storica un popolo è destinato a ripetere continuamente i propri errori, rischiando di finire, come spesso è accaduto, in una spirale di auto-denigrazione. La valorizzazione, attraverso la conoscenza, del proprio percorso politico, sociale e culturale dovrebbe essere una priorità per ogni Paese civile che voglia affrontare la sfida di un mondo sempre più globalizzato, che tende all'omologazione delle culture e delle identità collettive ed individuali.

La storia e l'insegnamento della storia costituisce, quindi, negli allievi il fondamento per l'apprendimento di cultura, tradizione, capacità, che sono anche elementi essenziali per il futuro industriale.

Il progetto persegue esclusivamente intenti culturali ed educativi, senza alcun fine di lucro.

### 1.1. AREE TEMATICHE

Il corso sarà articolato in una serie di moduli, indipendenti sotto il profilo concettuale e tecnologico, ma collegati da una fitta rete di collegamenti ipertestuali. L'indipendenza dei moduli offre due facilitazioni:

- 
- la prima è operativa ed è quella di poter “pubblicare” il corso, ovvero di metterlo online, quando un certo numero di moduli sia pronto, senza dover attendere la fine del lavoro di sviluppo;
  - la seconda possibilità riguarda invece la didattica e consta nel poter seguire da cima a fondo la storia di un determinato aspetto dell’industria di Piemonte e Liguria senza doverne ricercare le componenti in differenti contesti.

Il corso si propone come strumento di supporto alla didattica e di approfondimento tematico, non di sostituzione del manuale previsto da un corso di studi. Esso può essere visto come un modo di guidare l’accesso ad un insieme, potenzialmente infinito, di risorse di conoscenza, costruite appositamente o collegate opportunamente tramite gli strumenti di rete.

Il corso avrà una struttura ipertestuale per consentire all’utente di percorrerlo lungo vari assi:

- l’*asse tematico* offrirà una vista diacronica di una intera area tra quelle indicate al punto 4. In questo caso, ad esempio, i prodotti via via fabbricati durante la loro storia dalla Fiat e dall’Ansaldo, dalla Olivetti e dalla Piaggio (la società aeronautica di Finale Ligure), dalla Cogne e dalla Ferrero potranno essere visti e commentati fianco a fianco. Lo stesso avverrà – qualora l’utente scelga un’altra area – per i loro stabilimenti, i servizi sociali, la pubblicità, ecc.;
- l’*asse aziendale* consentirà per contro di percorrere la storia di una determinata Azienda, articolata in sezioni o capitoli corrispondenti alle diverse aree tematiche. A seconda del tipo di Azienda, della sua collocazione e della sua storia, ciò non implica che lungo questo asse si debbano ritrovare tutte le aree tematiche in parola;
- infine l’*asse temporale*, che sarà fondato su un ampio numero di mappe territoriali dotate di vari tipi di animazione, indicherà in diversi periodi, dal 1850 ad oggi, quali Aziende producevano quali prodotti nelle principali zone industriali del Piemonte, della Liguria e della Valle d’Aosta. Seguendo questo asse si potrà seguire l’evoluzione della composizione e della localizzazione delle principali produzioni industriali nelle regioni considerate.

Il sistema avrà dimensioni tali da poter essere usato sia per un corso di lunga durata (indicativamente, tra le 60 e le 120 ore), sia per numerosi corsi di durata minore, ciascuno caratterizzato da un particolare percorso didattico.



---

Tutti e tre gli assi sopra indicati saranno presenti e percorribili sin dai primi moduli del corso. Si può presumere che questi saranno realizzati entro un anno dall'inizio dei lavori.

## 1.2. GLI STRUMENTI DI ORIENTAMENTO

Per rendere massimamente utilizzabile il corso sono previsti alcuni ausili alla ricerca ed all'orientamento, fruibili in modo contestuale al corso stesso.

Si tratta di una guida generale all'uso dello strumento, da sfruttare al primo impatto con il sistema, atta a chiarire le convenzioni grafiche e le impaginazioni scelte, in modo da garantire la massima comprensione all'utente fin dal primo momento.

A questa si accompagna una serie di pagine di *help on line*, sempre disponibili, tali da sintetizzare gli aspetti eventualmente problematici nell'utilizzo dell'interfaccia, per non abbandonare a se stesso un utente saltuario, che potrebbe aver dimenticato il significato dei comandi previsti.

## 1.3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà realizzato in modo cooperativo ad opera di una pluralità di soggetti che forniscono prestazioni di tipo differente.

In questo senso, il progetto si propone di stimolare la nascita di punti organizzati e strutturati di raccolta di informazioni, elaborate in modo da essere fruibili localmente (all'interno di strutture organizzate appositamente, come parti specialistiche di Musei, per esempio) e via Internet.

I principali dovrebbero rientrare nelle categorie sottoelencate, per ciascuna delle quali si indica il tipo di prestazione attesa.

- A. Un gruppo di lavoro centrale specializzato nella realizzazione di corsi multimediali online assistiti dalla Rete. Esso avrà sede presso il CSI-Piemonte e lavorerà in contatto con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione della Università di Torino (DISEF), che ha accumulato in questi anni importanti esperienze in tale campo, tra cui, di recente, un corso di storia del '900 ([www.far.unito.it](http://www.far.unito.it)), realizzato in collaborazione con la Fondazione per la Scuola, le cui soluzioni strutturali e

---

funzionali potranno risultare molto utili per impostare un corso di storia dell'industria.

- B. Scuole: esse saranno chiamate a costruire, con l'apporto di docenti e studenti, siti dedicati ad Aziende che operarono o sono tuttora presenti nel loro territorio, illustrando determinati capitoli o temi della loro storia; ovvero dedicati a imprenditori, inventori, ecc., originari della loro zona e che in essa hanno lasciato tracce significative.
- C. Aziende intenzionate a partecipare all'iniziativa: esse dovrebbero provvedere, qualora non dispongano già di archivi elettronici, a digitalizzare un certo numero di fotografie, documenti, disegni, ecc., inerenti alla loro storia, in una o più delle aree tematiche sopra indicate, e a renderli disponibili via Internet attraverso la collaborazione con le Scuole partecipanti al concorso.
- D. Musei dell'industria, Archivi locali, Associazioni industriali, Sindacati: anche in questo caso, attraverso la collaborazione con le Scuole partecipanti al concorso, gli Enti potrebbero fornire contenuti e documenti per la costruzione del corso, nella salvaguardia degli eventuali diritti di copyright.

Tutti i materiali messi a disposizione da Aziende, Musei, Scuole verranno inseriti direttamente o per mezzo di appositi link nella tessitura del corso, con ovvia citazione della fonte, ad opera del gruppo di lavoro. Ciascuno dei partecipanti al progetto con propri contributi, anche se limitati, verrà citato fra i contributori del progetto.

---

## 2. RUOLO DELLE SCUOLE

I paragrafi seguenti offrono alcuni spunti di riflessione sul ruolo delle Scuole partecipanti al bando di concorso.

Si ricorda che le Scuole sono gli utenti principali del progetto di corso multimediale e possono anche giocare, in questo contesto, il duplice ruolo di fornitori di informazioni (come fonti e organizzatori di fonti e laboratori metodologici).

### 2.1. COME FONTE E ORGANIZZATORE DELLE FONTI

Il bando richiede di organizzare una partecipazione diretta di Scuole, singolarmente o in gruppo, con la cooperazione delle quali possa essere indagato e messo a disposizione, mediante lo sviluppo di un sito dedicato, il contenuto di specifiche ricerche relative all'industrializzazione della zona di riferimento.

Le Scuole possono quindi impostare una propria attività di ricerca volta a costruire o trasformare Archivi di Aziende significative o di piccoli Musei locali in fonti documentali ed unità didattiche, accessibili via rete, e predisposte agli approfondimenti di interesse di altre Scuole e di studenti di varia provenienza.

Un contributo particolare, inoltre, può venire dagli insegnanti delle tre regioni coinvolte sia sugli aspetti metodologici della didattica della storia, sia per la competenza specifica nell'individuazione e nello sfruttamento di fonti già strutturate specializzate nella materia.

### 2.2. COME LABORATORIO DIDATTICO E METODOLOGICO

L'apporto degli insegnanti sarà di grande rilevanza per approfondire e chiarire alcuni quesiti metodologici di fondo su come usare il corso ed il materiale offerto nell'attività didattica quotidiana. Gli aspetti metodologici più evidenti possono essere sintetizzati in alcuni titoli (non esaustivi della problematica):

1. quale strutturazione della lezione in aula, per determinare vantaggi e svantaggi della modalità di sfruttamento del materiale: lettura e commento dei testi organizzati nella proposta di corso ricomposti linearmente; oppure valutazione pagina per pagina degli approfondimenti stessi in modo pluritematico (a partire

---

dalla fruizione dell'insieme riportato in una singola pagina) o in modo di approfondimento tematico (escavazione dei singoli temi);

2. le modalità più opportune per affrontare le sollecitazioni degli studenti: la curiosità provocata risponde con richieste anche non strettamente strutturate. La quantità di materiali proposti spinge positivamente la curiosità ma la stessa quantità fa rischiare la dispersione: occorrerà quindi riflettere su come si preparano i percorsi formativi (che potenzialmente sono centinaia, ben diversi fra di loro).

---

### 3. INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

#### 3.1. CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Con riferimento alla traccia di documento inserita nel bando di concorso, vengono richieste alla Scuola partecipante le seguenti informazioni. Nel caso che più Scuole partecipino in forma associata, devono essere fornite le informazioni relative alla Scuola “capofila”.

##### ***a) INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA***

1. NOME: denominazione dell'Istituzione scolastica.
2. TIPOLOGIA: Scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria superiore.
3. CODICE MECCANOGRAFICO DELL'ISTITUTO: codice MIUR dell'Istituzione scolastica.
4. INDIRIZZO: incluso telefono, fax, e-mail, sito Internet e nome del Dirigente scolastico.
5. NUMERO COMPLESSIVO DEGLI STUDENTI
6. PIANO DI OFFERTA FORMATIVA (POF): il documento deve essere allegato alla proposta di progetto.

##### ***b) IL PROGETTO PROPOSTO***

1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
2. TIPOLOGIA DI PROGETTO PRESENTATO: compilativo o di ricerca secondo quanto definito nel bando.
3. REALTÀ IMPRENDITORIALE OGGETTO DI STUDIO: denominazione dell'Impresa oggetto dello studio, comprensiva del periodo di attività della stessa e, se differente, del periodo preso in considerazione dal progetto.
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO: su un massimo di 3 pagine.
5. SINTESI DEL PROGETTO: su un massimo di 5 righe.
6. REFERENTE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: figura dell'Istituzione scolastica (es. docente di storia o Dirigente di Istituto) che possa essere un punto di riferimento per ulteriori contatti in merito al metodo di indagine ed ai contenuti.

- 
7. REFERENTE TECNICO DEL PROGETTO: responsabile della pubblicazione e della gestione dei contenuti su web.
  8. STUDENTI E INSEGNANTI COINVOLTI
  9. ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE EVENTUALMENTE COINVOLTE: denominazione, tipologia e ruolo delle Istituzioni scolastiche eventualmente coinvolte nel progetto.
  10. ENTI ED IMPRESE EVENTUALMENTE COINVOLTI: riferimenti degli Enti e delle Aziende eventualmente collaboranti al progetto e descrizione del loro contributo.
  11. MODALITÀ DI ATTUAZIONE: descrizione delle modalità di realizzazione del progetto con riferimento ai criteri di valutazione descritti nel bando.
  12. TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE: piano di massima della realizzazione del progetto comprensivo della programmazione di rilasci intermedi.
  13. RISORSE IMPIEGATE: descrizione delle risorse impiegate nel progetto. Descrivere come verranno utilizzati i contributi degli studenti, degli insegnanti e delle eventuali risorse esterne alla Scuola.
  14. BUDGET ANALITICO DI SPESA (ED EVENTUALI CO-FINANZIAMENTI RICEVUTI O ATTESI): descrizione delle spese previste e degli eventuali co-finanziamenti ricevuti.

***c) OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO***

1. BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE: finalità didattiche della partecipazione al concorso attraverso la realizzazione del progetto.
2. COERENZA DEL PROGETTO CON IL POF E RICADUTE SUL PIANO DI STUDI: indicare come il progetto si pone in relazione con il POF e con le finalità didattiche dell'Istituzione scolastica o del gruppo di Istituzioni coinvolte.
3. RISULTATI ATTESI: descrizione degli impatti della realizzazione del progetto sulla didattica dell'Istituzione scolastica o del gruppo di Istituzioni coinvolte (es. maggiore consapevolezza della storia industriale della zona, ecc.).
4. CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI: criteri di verifica dell'efficacia didattica della realizzazione del progetto.

---

***d) ALTRE INFORMAZIONI UTILI ALLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO***  
***(su un massimo di una pagina)***

Includere ogni altra informazione e materiale utile alla valutazione, quali: esperienze pregresse di studio della storia industriale locale; intese con soggetti quali Enti locali, Imprese, Associazioni di categoria e sindacali, Enti di volontariato; siti web già realizzati dall'Istituzione scolastica, ecc.

### **3.2. MODALITÀ DI TRASMISSIONE**

La documentazione di progetto (documento di progetto e POF di Istituto) dovrà essere trasmessa agli organizzatori del concorso attraverso posta ordinaria: i documenti devono essere inviati all'indirizzo "Concorso Storia dell'Industria del Nord-Ovest" - CSI-Piemonte - C.so Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino entro la scadenza indicata nel punto 4 del bando. Farà fede la data di spedizione (timbro postale) della lettera.

### **3.3. SPESE AMMISSIBILI**

Con riferimento al punto 3 del bando, il paragrafo seguente presenta alcuni chiarimenti riguardo alle spese ammissibili.

Si ricorda che ai sensi del presente concorso, le spese ammissibili a budget riguardano:

- gli oneri per le prestazioni del personale docente e non docente coinvolto nel progetto, per la sola parte di spesa che, eccedendo la retribuzione prevista per l'ordinaria attività didattica, sia direttamente sostenuta dalla Scuola;
- i beni di consumo durevoli utilizzati nelle attività di progetto;
- le spese sostenute per la formazione del personale tramite interventi di esperti esterni.

Non saranno ammesse le spese per la dotazione di strumenti hardware e software di base e per il web hosting del sito Internet prodotto.

---

### 3.4. ONERI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Per l'indicazione degli oneri relativi alle prestazioni aggiuntive del personale docente e non docente deve essere fatto riferimento al seguente tariffario (estratto del CCNL):

#### Personale docente

Qualifica	Ore aggiuntive di insegnamento	Ore aggiuntive non di insegnamento
Docenti diplomati e laureati delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado	€28,41	€15,91
Personale educativo	--	€15,91

#### Personale ATA

Qualifica	Ore aggiuntive diurne
AREA A/A super Collaboratori scolastici ed istruttori	€11,36
AREA B Assistenti amministrativi ed equiparati	€13,07
AREA C Coordinatore amministrativo e tecnico	€14,77
AREA D Direttore SGA	€16,47

### 3.5. HARDWARE E SOFTWARE

In linea generale verranno ammesse al budget presentato per il riconoscimento del contributo le spese relative a quei componenti hardware e software specifici per la realizzazione di un sito web con le caratteristiche richieste (grafica, documenti multimediali, ecc.).

L'hardware il cui acquisto è ammissibile al budget presentato per il riconoscimento del contributo è il seguente:



- 
- scanner per l'acquisizione di documenti;
  - macchine fotografiche digitali e videocamere digitali;
  - schede grafiche.

Il software il cui acquisto è ammissibile al budget presentato per il riconoscimento del contributo è il seguente:

- software di redazione di siti web;
- software di gestione di immagini e acquisizione (via scanner, macchine fotografiche digitali, videocamere digitali);
- software di caricamento dati via Internet (es. su protocollo ftp).

### 3.6. WEB HOSTING

Le spese di web hosting del sito non sono ammesse al budget presentato per il riconoscimento del contributo.

### 3.7. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEL SITO

I paragrafi seguenti descrivono le principali indicazioni, metodologiche e tecnologiche, utili per la progettazione e la costruzione dei siti oggetto del bando di concorso.

Per ogni altro chiarimento si invitano gli interessati a contattare lo staff del progetto alla casella postale [infoscuole@storiaindustria.it](mailto:infoscuole@storiaindustria.it).

#### 3.7.1. Metodologia

Il sito dovrà avere una struttura ipertestuale, composta secondo i seguenti criteri:

- è utile suddividere un sito in un limitato numero di moduli, o sezioni, o parti relativamente indipendenti. Ciascun modulo deve recare un titolo tale da designare specificamente il contenuto di esso;
- ogni modulo dovrà essere composto da nodi di contenuto. In essi oltre a testi originali scritti *ad hoc* per il sito, dovranno essere inserite le “parole chiave” che permetteranno di accedere attraverso la Rete in tempo reale a qualsiasi tipo di documento, ovvero a siti utili per approfondire un determinato tema, consistenti in

- 
- un'immagine, un testo, un discorso, un brano musicale, un clip video o altro. È bene che i link alla Rete siano intessuti nei testi originali, come approfondimenti di essi;
- può essere utile proporre più rappresentazioni cognitive del contenuto nel sito: testuale (descritto sopra), in forma di rete semantica (mappa concettuale), iconografica, ecc.

### **3.7.2. Contenuti**

In linea generale il sito realizzato dovrà contenere documenti originali riferiti all'Impresa scelta.

Il termine "documento" si riferisce qui in primo luogo a qualsiasi oggetto reperibile in Archivi e siti web aziendali, Archivi, Biblioteche, siti di Fondazioni, Musei, che ha avuto origine entro un'Impresa o per sua commissione o che è comunque una testimonianza diretta delle sue attività: fotografie, filmati, clips video e audio, grafici, disegni tecnici, statistiche, pagine di verbali o di manuali dell'organizzazione, planimetrie, ecc. A questi potranno aggiungersi i testi di carattere storico elaborati da docenti, ricercatori, Scuole, ecc.

In generale si dovranno preferire i documenti che illustrano, in ogni area tematica del corso, mutamenti significativi, discontinuità di processo, di prodotto, di statuto aziendale, di proprietà: cambi di strategie produttive e commerciali, trasformazioni organizzative, prodotti di nuova concezione, invenzioni e innovazioni tecnologiche, momenti di crisi e di rilancio di un'Impresa, cambiamento di rapporti sociali con diversi soggetti (Comunità locali, Sindacati, Associazioni di categoria, ecc).

I contenuti del sito dovranno essere strutturati in modo da comprendere in parte o totalmente le aree tematiche in cui si articola il corso. Una articolazione comune dei contenuti permetterà una più agevole e costruttiva integrazione dei singoli contributi nel quadro generale del corso.

Le aree tematiche oggetto dell'articolazione sono riportate nel seguito, insieme ad alcune indicazioni sulla tipologie di documenti (intesi in senso ampio) da includere, ove possibile e significativo, nel sito realizzato:

---

### *1. Storia delle Imprese, mutamenti organizzativi e produttivi, strategie industriali e finanziarie. Grandi Aziende e PMI. Industria e finanza*

Documenti: atti di fondazione, verbali dei Consigli di amministrazione, bilanci, organigrammi; direttive scritte impartite dalle direzioni generali ai direttori di produzione, delle aree commerciale e finanziaria, del personale; statistiche (in specie serie storiche) della produzione e del fatturato nazionali e internazionali; mappe della dislocazione di unità produttive in Italia e all'estero,...

Per ciò che riguarda in particolare "Industria e finanza", interessano soprattutto i documenti (nel senso ampio della parola) che illustrano la presenza delle banche nella fondazione di grandi Imprese e nel sostegno di esse in periodi di crisi; il ruolo del capitale straniero nello sviluppo di nuovi settori industriali; l'intervento del capitale pubblico per salvare, nelle tre regioni, Imprese in crisi.

### *2. Tecniche e impianti di produzione: dal banco di lavoro alle catene di montaggio, dalle macchine transfer ai robot*

Trattare l'evoluzione delle tecniche e degli impianti includendo foto di fabbriche esterne e di interni che rendano evidente le eventuali scansioni tra:

- organizzazione del lavoro semi-artigianale,
- produzione in serie e bassa meccanizzazione,
- produzione in serie ad alta intensità di lavoro ed alta meccanizzazione (catena di montaggio semovente, convogliatori aerei),
- produzione automatizzata (macchine transfer, controllo numerico, linee robotizzate),
- la speciale organizzazione del lavoro nella produzione di aerei e nell'aerospaziale e nei cantieri navali.

### *3. Principali prodotti dei settori industriali presenti nelle tre regioni*

I documenti cui dare priorità dovrebbero essere quelli che illustrano, in qualsiasi veste, l'evoluzione della forma e della tecnologia interna dei principali prodotti dell'Azienda nel tempo. Particolare attenzione andrà qui rivolta a diverse date: quella in cui nelle regioni considerate si comincia a fabbricare per la prima volta un prodotto da poco inventato (es.

---

auto, 1899; aerei, 1915); quella in cui una certa produzione cessa, in assoluto o perché un'Impresa la dismette (es. l'Ansaldo cessa la produzione di centrali nucleari perché l'Italia abbandona il settore, ma esce dalla cantieristica nel 1960 verso il per motivi finanziari: le navi si continuano a costruire altrove); ecc.

#### *4. Organizzazione del lavoro e professioni: operai, tecnici, impiegati, quadri, dirigenti*

Fra i documenti: direttive aziendali sull'organizzazione del lavoro e i suoi cambiamenti (es. l'introduzione e poi la fine nel 1972 della *job analysis* e della *job evaluation* nell'Italsider di Genova). Composizione per categoria e/o qualifica delle forze di lavoro in Azienda e sua variazione nel tempo. Pagine di mansionari. Bollettari e strumenti degli uffici tempi e metodi. Richiami disciplinari. Salute e lavoro. Linguaggi e gerghi dei mestieri e delle Aziende.

#### *5. Il movimento sindacale e le relazioni industriali*

Camere del lavoro dei capoluoghi di provincia. Società di mutuo soccorso. Commissioni interne delle maggiori Aziende: composizione nel tempo e verbali di momenti critici. Consigli di gestione. I grandi scioperi.

#### *6. La pubblicità, la comunicazione, il design, l'arte, l'editoria dell'industria*

Trattare la comunicazione dell'Impresa attraverso l'inclusione di manifesti, annunci sulla stampa, messaggi radio, spot televisivi. Campagne per il lancio di nuovi prodotti. Mezzi di comunicazione interna e giornali aziendali, riviste. Evidenziare prodotti famosi nel mondo per il design, mostre d'arte e altre iniziative promosse dall'Impresa.

#### *7. Industria e Comunità locali*

Descrivere l'impatto dell'Impresa prescelta sul territorio e sulle Comunità locali. Es. *company towns*, case per i dipendenti, i servizi sociali, le Associazioni per gli anziani.

#### *8. Architettura e paesaggio industriale. L'archeologia industriale*

---

Documentare esperienze significative di architettura industriale e di legame con il paesaggio, evidenziando lo stato originario e quello attuale delle strutture (conservazione, destinazione d'uso, ecc.).

*9. Lo sport dell'industria: dalle corse automobilistiche alle squadre sportive. I primati internazionali*

Illustrare eventuali legami fra l'Impresa e il mondo sportivo quale veicolo di promozione e di sperimentazione tecnologica.

*10. I protagonisti*

Ricostruire la biografia di imprenditori, dirigenti, progettisti, inventori, esponenti sindacali legati all'Impresa.

*11. La Scuola pubblica per l'industria e le Scuole dell'industria*

Documentare l'impatto dell'Impresa e del settore industriale sulla realtà scolastica del territorio, meccanismi di mecenatismo e di osmosi Scuola-Impresa (es. la creazione di Istituti tecnici e Scuole professionali nelle tre regioni).

*12. Impresa industriale e politica*

Lettere, verbali, diari, fotografie che illustrano i rapporti tra dirigenti e proprietari dell'Impresa con il potere politico e il governo in tre epoche storiche: dal 1850 alla prima guerra mondiale; tra le due guerre; dal 1945 ad oggi.

Per ulteriori approfondimenti rinviamo al sito web del FAR: [www.far.unito.it](http://www.far.unito.it) e al testo: Bruschi B., Perissinotto A., *Come creare corsi on-line*, ed. Carocci, 2003 (in particolare capp. 4, 5, 7).

**3.7.3. Aree di interesse**

Dato che su di esse sono già disponibili in Rete molti materiali, si prega di NON prendere a riferimento per il progetto le seguenti Imprese:

---

## **PIEMONTE**

### AUTOMOBILI (inclusi autocarri, autobus e motoristica)

GRUPPO FIAT – Torino

FIAT AUTO – Torino

FIAT GRANDI MOTORI

LANCIA – Torino

DIATTO - SPA – Torino

### ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI

ITALGAS

TELECOM

### MACCHINE PER UFFICIO – CALCOLATORI ELETTRONICI

OLIVETTI – Ivrea (TO) – Agliè (TO) – Scarmagno (TO)

### TIPOGRAFIA – EDITORIA

UTET – Torino

EINAUDI – Torino

DE AGOSTINI – Novara e Torino (dopo l'acquisizione nel 2002 di Utet)

### ALIMENTARE

FERRERO – Alba (CN)

## **LIGURIA**

### AUTOMOBILI

ANSALDO – Genova

### AERONAUTICA

ANSALDO – Genova

### CANTIERI NAVALI – NAUTICA

ANSALDO - FINCANTIERI – Sestri Ponente (GE) – Voltri (GE)

### LOCOMOTIVE E MATERIALE FERROVIARIO

ANSALDO – Genova

### MECCANICA – ELETTROTECNICA (incluso il militare)

ANSALDO – Genova

Per il resto la scelta dell'una o dell'altra Impresa è libera. Si presenta, a titolo esemplificativo, un elenco di Aziende di interesse; una Scuola può peraltro anche proporre

---

di costruire un sito dedicato a un'Impresa che non compare nell'elenco seguente, a condizione che si tratti di una realtà industriale non esclusivamente locale.

## **PIEMONTE**

### AUTOMOBILI (inclusi autocarri, autobus e motoristica)

MARCHE STORICHE: ITALA - SCAT (Società Ceirano Automobili Torino)

STILISTI, CARROZZIERI: GIUGIARO - PINIFARINA - BERTONE - VIBERTI – Torino

PREPARATORI: ABARTH - CISITALIA – Torino

### AERONAUTICA E AEROSPAZIALE

FIAT - FIAT AVIO - AVIO S.p.A. (ex Fiat, dal 2003 Finmeccanica) - AERITALIA - ALENIA (Finmeccanica) – Torino e Caselle (TO)

### ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI

SOCIETÀ IDROELETTRICA PIEMONTESE

STIPEL - SIP

### LOCOMOTIVE E MATERIALE FERROVIARIO

OFFICINE DI SAVIGLIANO - FIAT MATERIALE FERROVIARIO (Torino e Savigliano - CN) - ALSTOM – Savigliano (CN)

### MECCANICA ED ELETTROTECNICA

JOHNSON ELECTRIC/GATE – Asti

MICROTECNICA – Torino

OMO - OFFICINE MECCANICHE OLIVETTI – San Bernardo d'Ivrea (TO)

RIV - SKF – Villar Perosa (TO) e Torino

WAYASSAUTO - ARVIN MERITOR – Asti

### TESSILE (incluse FIBRE ARTIFICIALI) e ABBIGLIAMENTO

BORSALINO – Alessandria

CHATILLON-MONTEFIBRE – Châtillon (Valle d'Aosta) e Ivrea

ELLI ZERBONI - MAZZONIS - GRUPPO FINANZIARIO TESSILE – Torino – Settimo Torinese (TO)

MIROGLIO – Bra (CN)

SNIA VISCOSA – Torino

ZEGNA – Biella

### TIPOGRAFIA – EDITORIA

POMBA – Torino

ILTE – Torino

EDITORIA SCOLASTICA (Paravia, Lattes,...) – Torino

---

NEBIOLO (macchine per la stampa) – Torino

ALIMENTARE

TALMONE - VENCHI UNICA – Torino

**LIGURIA**

AERONAUTICA

RINALDO PIAGGIO - PIAGGIO AERO – Finale Ligure

CANTIERI NAVALI – NAUTICA

CANTIERI NAVALI LIGURI – Lavagna (GE) e Riva Trigoso (GE)

CHIMICA

ACNA – Cengio (SV)

FERRANIA – Savona

MONTECATINI – Savona

MECCANICA – ELETTROTECNICA (incluso il militare)

SAN GIORGIO - ELSAG (Elettronica SAn Giorgio) - ELSAG BAYLEY – Genova

MARCONI – Genova

VICKERS TERNI - OTO MELARA – La Spezia

SIDERURGIA

SOCIETÀ METALLURGICA – Sestri (GE) e Savona

ILVA - ITALSIDER - RIVA – Cornigliano (GE) – Campi (GE)

**VALLE D'AOSTA**

COGNE FERRIERE – Cogne

CHATILLON-MONTEFIBRE – Châtillon

**3.7.4. Mappe concettuali**

Le Scuole partecipanti sono invitate a corredare il materiale prodotto con delle mappe concettuali. Le mappe concettuali sono uno strumento di rappresentazione della conoscenza elaborato negli anni '60 dai ricercatori Novak e Gowin della Cornell University.

Una mappa concettuale è una rappresentazione grafica formata da una serie di concetti (parole chiave) fra i quali sono rappresentate delle connessioni attraverso delle parole-legame.



---

Da tempo si è poi sviluppata la riflessione sull'utilizzo delle mappe concettuali nella didattica: il successo di tale strumento, in particolare quale strumento di stimolo al ragionamento, alle associazioni mentali, alla rappresentazione grafica del pensiero ed alla sua condivisione è testimoniato da alcuni eventi significativi. La presenza di mappe concettuali in alcuni libri di testo, come schemi riassuntivi o in qualche esercitazione, la creazione dell'Osservatorio sull'uso delle mappe concettuali nella didattica ([map.dschola.it](http://map.dschola.it)), la pubblicazione di testi dedicati allo specifico della didattica assistita dalle mappe, non ultima la rilevanza data allo strumento nei corsi di formazione online dell'INDIRE ([puntoedu.indire.it](http://puntoedu.indire.it)).

È poi interessante notare come siano ormai disponibili diversi strumenti informatici per la realizzazione e la condivisione di mappe concettuali. Alcuni di questi software sono disponibili in versioni di prova e uno (*CMap Tools*®, con versioni in inglese ed italiano) è scaricabile liberamente da Internet per uso didattico. Nell'ambito del corso sulla storia dell'industria del Nord-Ovest lo strumento delle mappe concettuali (abbinato alla progettazione del sito) risulta particolarmente interessante in quanto viene posto l'accento sulla ricerca, schematizzazione e condivisione delle informazioni: la metodologia logica di costruzione delle mappe facilita per sua natura il ragionamento, la concettualizzazione e la rappresentazione ai fini dello studio e della comunicazione con gli altri.

Per ulteriori approfondimenti sulle potenzialità delle mappe concettuali in rapporto alla didattica si rimanda al testo: Gineprini M., Guastavigna M., *Mappe per capire. Capire per mappe*, ed. Carocci 2004, ed alla bibliografia e sitografia presentate sul sito di supporto al bando.

### **3.7.5. Indicazioni tecniche (accessibilità ed usabilità)**

Nella realizzazione tecnica del sito si chiede alle Scuole di rispettare le principali norme relative all'accessibilità e all'usabilità dei siti web. L'attenzione al superamento delle "barriere telematiche" che impediscono la piena fruibilità dell'informazione da parte di tutti i cittadini costituisce, oltre che un dovere istituzionale per ogni pubblico servizio, una particolare sollecitazione per la Scuola, chiamata a porre al centro del suo compito educativo le istanze culturali dell'inclusione, della trasparenza e dell'accessibilità tutti.

L'*accessibilità* del web significa che le persone con disabilità possono usare il web. Più precisamente significa che il web è disegnato così che le persone con disabilità possano

---

percepire, capire, navigare ed interagire con esso in modo concreto, come pure creare e contribuire a realizzare contenuto per il web.

Il web gioca un ruolo sempre più importante nel settore dell'educazione, della professione, del commercio, politico e sociale. Un web accessibile che permette alle persone con disabilità di partecipare attivamente nella vita sociale è essenziale per una uguaglianza di opportunità in molte aree.

Per aiutare a fare luce sulle problematiche dell'accessibilità e per definire soluzioni per l'accessibilità, il WAI *Web Accessibility Initiative* sviluppa linee guida che rappresentano standard internazionali per l'accessibilità web. Le suddette linee guida saranno reperibili sul nostro sito web di storia dell'industria insieme a materiali di approfondimento sul tema. I principi di *usabilità* sono invece linee-guida generali, indipendenti da specifiche soluzioni tecniche, che descrivono le caratteristiche che una interfaccia deve avere per essere usabile e quindi utilizzabile in modo semplice ed intuitivo dagli utenti.

Fondati sul modo di ragionare e operare delle persone quando interagiscono con un prodotto software, rappresentano un riferimento importante di cui tenere assolutamente conto soprattutto in fase di progettazione di un sito web. Le linee guida principali sono:

- ricordare gli obiettivi e le motivazioni dell'utente
- ricordare gli obiettivi del sito
- determinare in anticipo quale direzione prendere
- progettare una mappa dettagliata dei percorsi di navigazione
- rendere la navigazione il più breve possibile
- evitare introduzioni non necessarie
- fornire una navigazione ed interattività logiche
- progettare un design consistente e coerente
- non fare riferimento esclusivamente ad un'utenza con collegamento a banda larga
- tenere in considerazione le problematiche relative all'accessibilità
- compiere test approfonditi e osservare il comportamento dell'utente

Anche in questo caso per approfondimenti e riferimenti ulteriori si rimanda al sito web <http://www.areascuole.storiaindustria.it>.

---

### 3.8. SUPPORTO TECNICO E METODOLOGICO

Il materiale a supporto dell'iniziativa è reperibile sul sito web <http://www.areascuole.storiaindustria.it>, che conterrà fra l'altro:

- il bando;
- il vademecum;
- le risposte alle domande più frequenti (FAQ) man mano poste all'help desk;

e ogni altro materiale esplicativo che verrà ritenuto utile per la redazione delle proposte di progetto.

### 3.9. COPYRIGHT

Nella realizzazione di un sito web, per sua natura di pubblico accesso, contenente documenti e materiale iconografico prodotti da terzi è necessario considerare la questione del copyright dei materiali reperiti da siti che sono di proprietà di Enti non coinvolti nel progetto e utilizzati online. Si segnala in proposito l'art. 70 della Legge sul diritto d'autore. L'articolo in questione consente il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico se:

- a) effettuati per uso di critica o di discussione nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati per fini di insegnamento e di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative. Per ciò che riguarda la citazione, la riproduzione e la divulgazione di opere online (parti) si evidenzia la necessità che i richiami tramite link siano l'home page dei siti citati e che tale richiamo avvenga previa verifica delle note legali ivi contenute. Anche in caso di materiale soggetto a libera utilizzazione è necessario citare la fonte come descritta all'art. 70, comma 3 della Legge sopra citata;
- b) non abbiano scopo di lucro.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo di materiali concessi da Aziende, Musei, Fondazioni, ecc., il problema non si pone in presenza di apposita e specifica autorizzazione ad usarli in Rete ai fini del corso in progetto. Resta fermo per l'utente finale il divieto di registrare i

---

documenti stessi in modo permanente o utilizzarli per scopi diversi da quelli per cui si è stati autorizzati.